

Guerra in giunta per i distributori d'acqua Smat Colaci attacca: «L'idea di installarli è stata mia»

RIVALTA - Scoppia la guerra tra gli assessori a causa dei due distributori d'acqua da poco installati sul territorio. Michele Colaci, assessore ai lavori pubblici, si dichiara sconcertato, ed è decisamente arrabbiato, perché non è stato citato sul periodico del Comune da poco arrivato nelle buche delle lettere dei rivaltesi come l'artefice dell'iniziativa. «Il mio assessorato e io abbiamo lavorato da giugno in corsa contro il tempo per vedere approvato il progetto e completata l'installazione - spiega - E' vero che i due distributori di via Moriondo e in piazza Filippa rappresentano un'occasione di lavoro per una ditta del paese e riducono l'impiego di bottiglie di plastica, e hanno perciò una ricaduta sull'ambiente, di cui si occupa l'assessore Sergio Muro. Però il mio nome non c'è».

Entrati in funzione il 20 agosto, i due distributori hanno erogato in poco più di due settimane circa 10mila litri di acqua in totale, con un costo pressoché nullo per il Comune che, dei 5 centesimi al litro pagati dai cittadini, ne incamera uno per le spese di installazione e gestione. «E' un mio successo, che si aggiunge ad altri risultati importanti come l'asfaltatura di una trentina di strade per circa 400mila euro e la pista ciclabile fra il centro e Tetti Francesi - aggiunge Colaci - E non capisco perché il collega Muro abbia agito in questo modo, escludendomi dal merito, anche perché i risultati raggiunti dal mio assessorato sono i risultati del sindaco, della giunta e dei consiglieri tutti».

Secondo Colaci, non si tratta di una polemica sterile, ma di una retifica dovuta per una situazione che non è stata spiegata correttamente: «Da Muro non mi aspetto scuse, ma il cambio di un atteggiamento tipico del Pd, che essendo per ora in maggioranza crede di poter fare e disfare a discapito di altri

il ruolo che come sindaco ricopre nella valorizzazione del lavoro degli assessori. «E' infondata e irrilevante l'accusa di voler evidenziare solo l'impegno degli assessori del Pd a scapito degli altri: so benissimo di essere stata eletta da una coalizione».

Anche Sergio Muro risponde, e si dichiara pronto a spogliarsi della paternità contesa: «L'unica



Michele Colaci a fianco a un distributore Smat protagonista della polemica



Sergio Muro

partiti che hanno comunque pari dignità». A Rivalta, soprattutto nel settore ambiente, c'è molto da fare per tutti, conclude Colaci, «Soprattutto se il Pd saprà intercettare come deve i bisogni della gente».

Una polemica molto sciocca, la definisce invece il sindaco Amalia Neirotti. «Il lavoro della giunta è di squadra: ogni decisione riguarda tutti, in un'indispensabile condivisione di scelte. Tanto che alcuni progetti più importanti coinvolgono diversi assessori, come il castello, che ha come referenti la Barovetti, Colaci e la Cerrato». Lo

cosa che conta è la buona riuscita del progetto. E' comunque strano che iniziative del genere abbiano valenza ambientale in tutto il Piemonte ma non a Rivalta, dove assumono carattere elettorale». A Muro piace anche che in un'era di comunicazione veloce Colaci abbia ritenuto necessario rivolgersi alla stampa per «Voglia di visibilità elettorale, mentre sarebbe stata

stesso discorso vale per i distributori dell'acqua di cui parla Colaci, cui va il merito di aver proposto una ditta rivaltese, rispetto ad altre proposte che vedevano un coinvolgimento più diretto del Comune. «E' un servizio importante per ridurre la plastica e far risparmiare le famiglie, e nell'articolo incriminato comparso su Rivalta Informa Muro sottolinea questo aspetto, parlando di una scelta non sua ma dell'amministrazione tutta».

Del resto, precisa ancora il sindaco, l'assessore Muro che fa parte della redazione si muove fra uffici e assessorati «Come un povero pelleggrino» per avere informazioni da pubblicare sul periodico, e sarebbe ben felice di una maggiore collaborazione. «A nessun assessore è mai stata precluso il giornale, e visto che non faccio finta di ignorare che siamo già in campagna elettorale per il 2012, come sindaco ho tutto l'interesse a mettere in evidenza il buon lavoro fatto, di cui mi assume la responsabilità, così come mi assumo la colpa di ciò che non funziona».

La Neirotti è insomma imbarazzata da una polemica che ritiene inopportuna e quasi offensiva per

sufficiente una telefonata, come ho cercato di fare io senza peraltro rintracciare il collega».

Adesso, conclude scherzosamente Muro, che si dichiara fruitore di acqua dal rubinetto da sempre, «Nel caso avessi voglia di bere acqua gasata chiederò al collega di poter usufruire di uno dei due distributori presenti sul territorio».

Gemma Bava